

LOCRI In materia di lavori pubblici e problematiche della contrada Moschetta | LOCRI Il gran maestro del "Grande Oriente": confrontiamoci o quereliamo

Deleghe a due consiglieri Raffi scrive a Bregantini

Macrì sceglie Domenico A. Romeo e Giuseppe Arone

«La Massoneria combatte la mafia»

LOCRI - Con due distinti decreti, il sindaco di Locri Francesco Macrì ha conferito particolari deleghe ed incarichi a due consiglieri comunali di maggioranza eletti nella lista "Orizzonti nuovi per Locri". Destinatari degli incarichi sono i consiglieri Domenico Antonio Romeo, 31 anni, geometra, vicepresidente del civico consesso, e Giuseppe Arone, 34 anni, già amministratore di minoranza nella passata legislatura.

Il primo cittadino locrese, «visti i decreti di nomina degli assessori comunali e le relative deleghe» loro conferite, considerato che la delega inerente la materia dei Lavori pubblici non è stata conferita ad alcuno ha pertanto ritenuto di affidare al consigliere Domenico Antonio Romeo il coordinamento delle attività» per quanto concerne gli stessi lavori pubblici. Secondo quanto stabilito dal decreto, l'incarico «verrà svolto in diretta collaborazione con il sindaco per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, lo stesso consigliere Romeo sovrintenderà all'attività svolta dal settore dando impulsi, conformemente alle linee programmatiche di go-



Domenico A. Romeo



Giuseppe Arone

verno dettate sulla materia, agli Uffici e vigilando sul corretto esercizio della attività amministrativa e di gestione. Potrà altresì impartire direttive al responsabile di servizio, preventivamente concordate con il sindaco». Tali attività non comporteranno «la corresponsione d'indennità o di gettone di presenza».

Per quanto concerne invece il consigliere Arone, a

questi il sindaco Macrì ha affidato il coordinamento «delle attività per quanto concerne le problematiche delle contrade, con specifica competenza sulla delegazione di contrada Moschetta», una popolosissima frazione del comune di Locri ricadente nel territorio dell'antica Locri Epizefiri e che da tempo vive problemi di varia natura, non ultimo quello dell'erogazione del servizio

di acqua potabile che, in passato, ha anche comportato specifiche discussioni in seno a vari consigli comunali.

Anche in questo caso, l'incarico di Arone dovrà essere svolto in stretta collaborazione col sindaco; il consigliere potrà sovrintendere alle attività svolte nelle contrade lo cresi e dare nuovi impulsi alle stesse ed agli Uffici competenti purché conformi «alle linee programmatiche di governo dettate sulla materia». Arone potrà vigilare «sul corretto esercizio della attività amministrativa e di gestione e potrà altresì impartire direttive al responsabile di servizio concordando il tutto, preventivamente, col sindaco. Come per il consigliere Romeo, l'incarico affidato ad Arone non comporterà corresponsione alcuna d'indennità o di gettone di presenza».

Molta importanza viene annessa all'iniziativa del sindaco Macrì di conferire questi due incarichi ad altrettanti consiglieri; la decisione del primo cittadino, infatti, permetterà di snellire l'attività dell'Esecutivo comunale e di rendere più funzionale ed agevole la vita amministrativa. (a.c.)

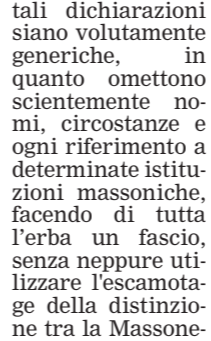
BOVA MARINA

Due focolai d'incendio Uliveto distrutto

MELITO - Le prime giornate di caldo afoso hanno messo subito alla frusta i vigili del fuoco, i volontari della protezione civile e le forze dell'ordine. Nelle ultime 24 si sono verificati diversi incendi lungo la dorsale collinare ionica. A Bova Marina le fiamme hanno devastato un terreno coltivato ad ulivo. Il fuoco si è sviluppato in contrada Amidalà, spingendosi fino all'uliveto di proprietà di una pensionata di 70 anni. Prima che la squadra della protezione civile ed i carabinieri riuscissero a domarle, le fiamme hanno avuto il tempo di mandare in fumo parecchi alberi. Un secondo focolaio ha distrutto un ettaro di macchia mediterranea. L'intervento di spegnimento, andato avanti per alcune ore, ha visto impegnati i vigili del fuoco del distaccamento di Anna e i carabinieri della compagnia di Melito.

La situazione resta ad alto rischio. L'ondata di caldo africano ha accentuato la siccità in cui versa l'intero territorio. La possibilità che partano incendi da autocombustione resta alta. Così come resta alta la possibile irruzione sulla scena dei soliti piramanti. Le forze dell'ordine hanno attivato servizi di controllo del territorio. (g.l.)

REGGIO CALABRIA - «Con profondo stupore e disappunto, ho appreso che in occasione dei corsi della Scuola di formazione all'impegno sociale e politico "don Giorgio Pratesi", organizzata dalla Sua Diocesi, sono state profferite, quantomeno da uno dei relatori, dichiarazioni gratuite e tendenziose su inesistenti legami e commistioni tra la grande criminalità organizzata e la Massoneria. Stigmatizzo, soprattutto, il fatto che



Gustavo Raffi



Mons. Bregantini

tali dichiarazioni siano volutamente generiche, in quanto omettono scientemente nomi, circostanze e ogni riferimento a determinate istituzioni massoniche, facendo di tutta l'erba un fascio, senza neppure utilizzare l'escamotage della distinzione tra la Massoneria ufficiale e regolare ed eventuali fenomeni devianti e devianti. E ciò al chiaro fine di aggirare responsabilità civili e penali. Al riguardo mi riservo di verificare l'opportunità di adire le vie legali, in quanto tali dichiarazioni si palesano estremamente lesive della onorabilità della Istituzione Massonica regolare del Grande Oriente d'Italia».

È uno dei passi della lettera inviata dall'avvocato Gustavo Raffi, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani a monsignor Giancarlo Bregantini dopo il seminario su "Intrecci tra 'ndrangheta e massonerie coperte" organizzato dalla Diocesi di Locri-Gerace. «Mi dolgo, altresì», continua la lettera - per le affer-

mazioni da Lei rese su fantomatiche aspirazioni a ruoli egemonici e devianti, che la Massoneria non persegue e che sono estranei ai suoi fini. Desidero rammentarle, in ogni caso, che, in occasione dell'incontro di marzo, accettai di tenere riservati i nostri colloqui e di non insistere nella richiesta, peraltro, da lei accettata, di misurarmi in un pubblico confronto, contando sulla rispettiva stima e considerazione e sull'impegno, allora preso, a combattere, ognuno per la sua parte, i fenomeni della criminalità organizzata».

Nella sua lettera il Gran Maestro Raffi ricorda, poi, l'impegno preso reciprocamente a non proseguire nelle passate polemiche, nella certezza che ogni fraintendimento fosse stato definitivamente chiarito e quello specifico di Monsignor Bregantini «a non tenere lezioni dei corsi della Scuola di formazione su presunti ed infamanti collegamenti tra la "Libera Muratoria" e la "ndrangheta e la mafia"».

Dopo aver anche ricordato la solidarietà subito espressa dal Grande Oriente d'Italia a nome di tutti i "Liberi Muratori" in occasione dei gravi atti vandalici perpetrati nei confronti di cooperative promosse dal vescovo, la lettera si conclude con la richiesta a Monsignor Bregantini, tenuto conto di quanto accaduto, di «un immediato e pubblico confronto per difendere l'onore dei Liberi Muratori del Grande Oriente d'Italia».

ROCCELLA

Vozzo capogruppo della minoranza

Antonello Lupis

ROCCELLA - Il consigliere Pasquale Vozzo è il nuovo capogruppo della lista civica "Uniti per Rocella". L'esponente di centrodestra è stato designato all'unanimità dai consiglieri d'opposizione Walter Melcore e Tommaso Cartolano. Prende il posto del forzista Maurizio Costarella, dimessosi nei giorni scorsi dall'incarico poiché in disaccordo con gli altri consiglieri.

Costarella ha, in buona sostanza, giustificato la sua irrevocabile decisione asserendo di non essere più disposto a tollerare l'eccessiva "morbidezza" della minoranza nei confronti dell'Amministrazione comunale rea, invece, a suo dire, di aver fallito, nonostante i suoi sette anni consecutivi di governo, su tutte le grandi questioni che riguardano Rocella.

Assumendo l'incarico, Pasquale Vozzo, già consigliere comunale di An nella legislatura '95-'99, ha dichiarato che «l'opposizione sarà ragionata ma mirata; sarà anche collaborativa ma non consociativa sui temi cui la maggioranza riterrà di avviare un dialogo aperto e schietto per il bene della collettività». Volgendo, infine, l'attenzione alla polemica presa di posizione di Costarella, Vozzo ha annunciato che «non vi sono e non vi saranno pregiudiziali nei confronti di chi ha ritenuto di allontanarsi dal gruppo Uniti per Rocella anche se il tono polemico utilizzato da parte di chi ha deciso, solo a ridosso delle recenti consultazioni provinciali, di allontanarsi autonomamente dal gruppo non aiuta a comprendere fino in fondo le motivazioni delle decisioni assunte».

BOVALINO

Il fratello di Renato Vettrice, sparito lo scorso anno: siamo gente onesta

«Lupara bianca? Impossibile»

Giuseppe Picicella

BOVALINO - I familiari di Renato Vettrice, l'operaio bovalinese di 41 anni scomparso misteriosamente il 13 agosto dello scorso anno mentre terminava il proprio turno di lavoro presso un'azienda floricola di Sant'Ilario, parteciperanno domani all'incontro organizzato dal Cids che avrà luogo a Palazzo San Giorgio a Reggio Calabria. Nell'occasione la famiglia Vettrice vorrà evidenziare l'inquietante silenzio che circonda la sorte toccata al «piccolo Renato» come ancora i suoi anziani genitori chiamano il più giovane della numerosa famiglia Vettrice.

«Si - ci dice Carmelo Vettrice, fratello di Renato - i nostri genitori lo chiamano ancora così perché è l'ultimo nato. L'attesa, finora infruttuosa, li sta stremando; ma loro non si arrendono». Da quel triste giorno di oltre dieci mesi addietro, Renato Vettrice è come scomparso nel nulla. Con l'ultima telefonata, fatta dal suo cellulare quel 13 agosto, informava la moglie Antonella che per l'ora di pranzo sarebbe rientrato a casa a Bosco Sant'Ippolito, frazione di Bovalino. Da quel momento dell'operaio di Bovalino si sono perse le tracce. Soltanto nel pomeriggio del giorno dopo venne stata trovata la sua auto, parcheggiata nei pressi

della stazione di Locri. Lo scorso dicembre i familiari indirizzarono un appello a papa Benedetto XVI e al vescovo Giancarlo Bregantini.

«Le ricerche di mio fratello - continua Carmelo Vettrice - molto lente e quasi nulle nei primi giorni, sono state intensificate nei giorni successivi ma, purtroppo, fino al momento, non hanno dato alcun esito. Siamo gente onesta, con sacrifici abbiamo imparato un mestiere, qualcuno di noi, superando mille difficoltà, ha conseguito un titolo di studio, ma siamo stati e restiamo ancorati ad un vecchio detto di nostro padre: chi svolge un lavoro onesto, mai conoscerà le aule di un tribunale. E vero: mai abbiamo avuto il pur minimo guaio con la giustizia. Renato, per l'educazione avuta, mai si sarebbe messo in situazioni pericolose. Per questo rifiutiamo assolutamente di considerare la sua sparizione come un caso di lupara bianca».

L'appello che Carmelo Vettrice rivolge a coloro che hanno voglia di ascoltarlo è questo: «Chiediamo che chiunque possa in ogni momento della giornata lo invocano, un marito a una giovane donna che piange e si disperda da oltre dieci mesi, un figlio a dei genitori che stanno vivendo nell'angoscia gli ultimi giorni della loro esistenza».



Carmelo Vettrice

Opera omnia.

Rexton XDi 270 165 CV

a partire da ~~32.820,00 €~~

eccezionalmente a

28.000,00 €*

*solo per la vendita stock concessionario. Prezzi chiavi in mano IPT esclusa. Rexton consuma da 6,6 a 13,2 litri/100 km ciclo medio combinato - emissioni CO2 da 228 a 354 g/km.

Adesso l'opera è completa.

Rexton XDi 270 oggi supera se stesso, aggiunge alla sua perfezione la trasmissione TOD D Torque On Demand, l'innovativo controllo elettronico della trazione. Difficile immaginarlo migliore. Rexton è disponibile anche con trasmissione part time 4WD e ridotte. Potenza ai vertici della categoria, valore costante di coppia di 340 Nm da 1.800 a 3.200 giri.

Sistema frenante assistito con ABS, ESP + BAS, cambio manuale a 5 marce o automatico a 5 rapporti con T-TRONIC. Garanzia 3 anni e servizio Europ Assistance, ulteriori informazioni presso i Concessionari.

SsangYong, leader in Corea nel 4x4.

www.rexton.it

SsangYong Motor

KAPPAMOTORI

AUTODETERMINAZIONE

Uffici e Vendita:
Reggio Calabria - Via Vecchia Provinciale, 61 Tel. 0965651530 Fax 0965651351
 Esposizione e punto informativo:
Reggio Calabria - Via del Gelsomino, 45 Tel. 09658098666